

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 01400140

ESC - Ente schedatore AI630

ECP - Ente competente S238

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione copritavolo

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi floreali e stemmi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune San Gimignano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Comunale

LDCU - Indirizzo Piazza Duomo

LDCM - Denominazione raccolta Pinacoteca

LDCS - Specifiche Camera del Podestà

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero PCP029

INVD - Data 2022

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 440.TP

INVD - Data 1988

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero MC VIII-1

INVD - Data 1921

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	SI
<b>PRVC - Comune</b>	San Gimignano
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	dormitorio
<b>PRCD - Denominazione</b>	Dormitorio dei Cappellani
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazza Pecori
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Museo d'Arte Sacra
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1932 post-1988 ante
<b>PRDU - Data uscita</b>	1992
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	SI
<b>PRVC - Comune</b>	San Gimignano
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	ospedale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Ospedale di Santa Fina
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Folgore 14/16/18
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1906
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1501
<b>DTSF - A</b>	1550
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura egiziana
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	lana/ tessitura a telaio, annodatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	230
<b>MISL - Larghezza</b>	250
<b>FRM - Formato</b>	cruciforme
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1992
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS SI
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Centro Restauri di Elisabetta Boanini e C.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Comune di Venezia (?)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tappeto in vello di lana su armatura di lana e nodo asimmetrico. Il tappeto ha un'insolita forma a croce, strutturato in modo da simulare due tappeti che si incrociano sotto un terzo centrale di forma quadrata. La parte centrale presenta in mezzo una decorazione a medaglione circolare in azzurro attorno alla quale è presente un'ordinata composizione di foglie falciformi e palmette su fondo rosso che termina nei quattro angoli con quarti di medaglioni appena accennati e sempre in azzurro. Tutta la parte centrale è contornata da una sottile cornice giallo oro profilata di nero. Le quattro bandelle laterali presentano un disegno di bordura a palmette e foglie falciformi su fondo rosso racchiuso da una doppia cornice minore a fondo azzurro e verde con un disegno a meandro in bianco e avorio profilato di rosso e piccoli fiorellini stilizzati in giallo che fuoriescono da steli rossi. La fascia di bordura centrale è separata dalle cornici secondarie per mezzo di sottili strisce a tinta unita di colore giallo, giallo-verde e avorio, tutte profilate di nero. Al centro di ogni lato della bordura uno stemma non identificato anche perchè di non facile lettura. Lo stemma con campo azzurro presenta un sole nel capo e una forma curva in punta mentre nella parte centrale una forma bianca e gialla di difficile lettura. Questo complesso sistema di bordura circonda su tre lati degli stretti pannelli rettangolari a fondo azzurro, che sul quarto lato sono direttamente accostati al quadrato centrale separati solo dalla striscia di contorno. I quattro pannelli rettangolari azzurri sono uguali a due a due e presentano lo stesso disegno a piccole rosette ottagonali in giallo e avorio profilate di rosso disposte in file parallele, sfalsate a alternate a coppie affrontate di foglioline rosse dalla forma a ombrello tipica dello stile mamelucco.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48A9833 : 46A122
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	

<b>soggetto</b>	Decorazioni: fiori, racemi. Araldica: stemma.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Chellini riporta nell'inventario (cfr. DFMS00000000002) che il tappeto da tavolo si trovava esposto nella sala della Trinità dentro una vetrina fissata a muro, a due sportelli con sei vetri. Bartalini, nel suo inventario (cfr. DFMS00000000001) scrive che era collocato nel Museo d'Arte Sacra e si trovava ancora lì in deposito, prima del restauro del 1992. Nel documento relativo al prestito per la mostra di Venezia si legge che si coglieva l'occasione per smantellare il montaggio non corretto del tappeto (esposto in verticale e fissato ad un supporto ligneo con dei chiodini) per prevedere una nuova sistemazione che indicasse la sua funzione di tappeto da tavolo all'interno del riallestimento della Pinacoteca civica, prima esposto in sala 1 e di recente, nel 2016, spostato nella Camera del Podestà. Per quanto riguarda il tappeto cruciforme la tradizione vorrebbe che fosse appartenuto a Paolo Orsini, che nel 1502 lo avrebbe donato a Cesare Borgia, il quale a sua volta lo donò a Machiavelli che lo avrebbe portato a San Gimignano. Questa suggestiva storia contrasta con l'opinione ormai unanimemente diffusa tra gli studiosi, che i tappeti di questo genere, nello stile floreale della corte ottomana, non possono essere stati prodotti in Egitto prima del 1517-20. Sempre Chellini riporta che il tappeto da tavolo figurò alla mostra di Castel Sant'Angelo in Roma e che nel 1930 fu inviato alla mostra Persiana di Londra.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Ospedale di Santa Fina
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1906
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Toscana/SI/San Gimignano

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune San Gimignano
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Duomo, 2

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2010 ante
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Fondazione Musei Senesi
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FFMS00000000013

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Bartalini, Roberto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dei beni di Interesse storico-artistico di pertinenza del Comune di San Gimignano
<b>FNTD - Data</b>	1988/11/02
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	record 440

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca Comunale di San Gimignano
<b>FNTS - Posizione</b>	016.709 SL1 BAR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	DFMS0000000001
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Chellini, Leone
<b>FNTT - Denominazione</b>	Museo civico. Inventario generale
<b>FNTD - Data</b>	1921/00/00
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	MC VIII-1
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca comunale di San Gimignano
<b>FNTS - Posizione</b>	069.52 SL1 MUS
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	DFMS0000000002
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	San Gimignano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BFM00001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 126
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Intrecci mediterranei
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BFM00011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 98-99
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Eredità Islam
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BFM00012
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 396-398
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Curatola, Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BFM00013
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 70-71
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Eredità dell'Islam. Arte islamica in Italia
<b>MSTL - Luogo</b>	Venezia, Palazzo Ducale
<b>MSTD - Data</b>	1993/10/30-1994/04/30
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2023
<b>CMPN - Nome</b>	Vellini, Silvia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Bartoloni, Valerio
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cecconi, Isacco